

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

---

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali – MATTM  
c.a. Dott. Antonio Ziantoni  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

**OGGETTO:** Piattaforme *off-shore* Barbara T, T2 e C di proprietà dell'ENI SpA - Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo dell'AIA ID 1184 – richiesta di chiarimenti alla DG per la Protezione della Natura e del Mare.

Si trasmette per i seguiti di competenza l'allegata richiesta di chiarimenti, prot. CIPPC 1289 del 8/11/2018, riferita al procedimento in oggetto.

**Il Presidente**

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. Prot 1289.

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426\_2018-0041

Data stesura: 08/11/2018

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225050

e-mail: [commissioneAIA@minambiente.it](mailto:commissioneAIA@minambiente.it) e-mail PEC: [cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

Al Presidente della Commissione IPPC  
Sede

Al Nucleo di Coordinamento della  
Commissione IPPC  
Sede

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

**OGGETTO: Chiarimenti in merito al procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale delle Piattaforme *off-shore* Barbara T, T2 e C di proprietà dell'ENI S.p.A. – id. 1184**

Come noto il Ministero dell'Ambiente con nota prot. DVA n. 3413 del 12/02/2018 ha avviato il procedimento di cui all'oggetto, al fine della "regolamentazione dello scarico in mare delle acque di strato delle piattaforme Barbara T e Barbara T2", ed in particolare per il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione per la Protezione della Natura e del Mare (PNM) con provvedimento del 12 agosto 2013, n. 42899/PNM. La medesima nota della DVA interrompeva i termini del procedimento per 60 giorni, al fine del perfezionamento dell'istanza da parte del gestore. Successivamente a tale atto è intercorsa la seguente corrispondenza:

- Il Gestore, con nota prot. 333/SICS del 28/03/2018, ha chiesto di poter presentare la documentazione per il riesame, come "riesame congiunto per le piattaforme Barbara T e Barbara T2" (si ricorda che allo stato attuale le due piattaforme risultano autorizzate con due distinti decreti AIA), rappresentando al contempo che per la produzione della relativa documentazione necessitava di 180 giorni;
- La DVA, con nota prot. 8546 del 12/04/2018, nell'accogliere la richiesta del Gestore, ha concesso la proroga di 180 giorni per la presentazione della relativa documentazione;
- La DVA, con propria nota prot. 16500 del 17/07/2018, ha ribadito che il provvedimento n. 42899/PNM del 12/08/2013 risulta scaduto, poiché lo stesso risulta avere una validità limitata a quattro anni;
- La DVA, con la medesima nota prot. 16500 del 17/07/2018, ha evidenziato la necessità di acquisire dalla PNM le determinazioni di competenza in merito al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in mare delle acque di strato derivanti dalle attività delle piattaforme *off-shore* in oggetto (ex art. 104, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i),

in tempo utile per lo svolgimento della prevista Conferenza dei Servizi;

- Il Gestore, con nota 974/SICS del 04/10/2018 ha trasmesso alla DVA la richiesta documentazione utile al riesame congiunto per le piattaforme Barbara T e Barbara T2.

Alla luce di quanto sopra riassunto ed evidenziato, si chiede di rappresentare alla DVA la necessità di acquisire dalla PNM le dovute determinazioni di cui all'art. 104, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in tempo utile per la definizione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) di competenza della Commissione AIA. Si evidenzia in particolare l'esigenza di acquisire dalla competente PNM il giudizio in merito al perdurare dell'indisponibilità di pozzi idonei alla reiniezione in unità geologiche profonde ed alla conseguente necessità di proseguire con lo scarico a mare delle acque di strato, anche in considerazione dell'attività più che ventennale del campo di estrazione.

Si rappresenta infine, che indipendentemente da quanto sopra richiesto, il GI procederà con le proprie attività istruttorie, che si concluderanno in tempo utile per il rispetto dei tempi previsti dal TUA (4 marzo 2019), ovviamente, in assenza dell'espresso parere di competenza della PNM, il PIC non potrà disciplinare lo scarico a mare delle acque di strato.

Il Referente del Gruppo Istruttore  
Dott. Paolo Ceci

